

I più venduti della settimana



Da Feltrinelli a Bari
Arcangela Achille è libraia in via Melo a Bari

- **1. Donatella Di Pietrantonio**
L'età fragile
Einaudi
- **2. Lorenza Gentile**
Tutto il bello che ci aspetta
Feltrinelli
- **3. Francesca Giannone**
Domani, domani
Nord
- **4. Cristina Cassar Scalia**
Il castagno dei cento cavalli
Einaudi
- **5. Elena Ferrante**
L'amica geniale (E/O)
- **6. Isabella Salmoirago**
Storie della fattoria
Griboaud
- **7. Rachele Marchegiani**
Storie del bosco
Griboaud
- **8. Genki Kawamura**
Se i gatti scomparissero dal mondo
Einaudi
- **9. Goliarda Sapienza**
L'arte della gioia
Einaudi
- **10. Gianluca Gatto**
Quando inizia la felicità
Mondadori

Poesia

Mansueto dice la limpidezza dell'intimismo

“È un'isola. Assorbe una forza / attende il fenditore nella catalessi circoscritta // aspetta un corteo di aviatori, l'imprudenza / di infoltirsi, tentare un germoglio d'acqua / nell'utero. // È un'isola che conosce assopita i suoi squali”. Nella nuova silloge della biscegliese Serena Mansueto, un lirismo tipicamente femminile narra la senescenza di un dolore che si fa cicatrice esiziale di un abisso portato



Serena Mansueto
La stanza inesistenza
L'arcolaio
Pagg. 72, 12 euro

in grembo. E questa cicatrice la Mansueto la rende fertile tanto da sublimarla con pazienza tramite ambientazioni oniriche che l'incedere prosodico plasma in materia bollente. Le poesie si fa dunque intimismo di un nitore “interno” più aspro, volto ad aprire la tana femminea che è destinata a essere belva di sé stessa. Le poesie delle inquadrate “esterne”, invece, sono diapositive più pacate, quasi allegoriche nel loro essere naturalmente solide, dove un sotteso fluttuare amorfo, un galleggiare tra ombre e detriti di ciò che poteva essere luce, infine dilaga in echi e cosmogonie. — **antonio bux**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Saggistica

Oltre le fake news Le auto elettriche alla prova dei fatti

di **Alessandro Cannavale**

Forse tutti ricordano la foto - che pochi mesi fa diventò virale - in cui decine di auto erano ferme nella neve, a corredo della notizia di un presunto blocco stradale in Germania, causato da veicoli elettrici scarichi, a causa del freddo. La notizia, rilanciata sui media da alcuni politici, contribuì alla polarizzazione del dibattito sulla mobilità elettrica. Invero, bastò poco per scoprire che quello scatto risaliva al 2011. Non in Germania, ma a Chicago. Per di più, le auto arenate erano classiche auto a motore endotermico. È solo una delle false notizie che circolano in rete, per screditare la tecnologia delle auto elettriche a batteria. Molte di queste fake news vengono trattate dal giornalista Alessandro Macina, in un libro chiaro e godibile, che con dovizia di particolari consente a qualsiasi lettore di alimentare e soddisfare la propria curiosità sullo stato dell'arte delle auto a batteria. *Chi ha paura dell'auto elettrica? Otto fake news alla prova dei fatti* (Dedalo) è un libro utile, visto il livello delle informazioni che circolano in rete.

Si tratta di una nuova tecnologia, con pregi e difetti, che è il caso di conoscere senza pregiudizi o spirito di tifoseria. Il testo è articolato in otto capitoli, a loro volta suddivisi in paragrafi che guidano la lettura. Persino gli aspetti più complessi, come la chimica delle batterie e la filiera dei minerali, trovano nelle pagine una spiegazione chiara. La complessità dei temi non viene sminuita, ma soltanto sottoposta a un riordino di idee, temi e fonti, riportando elementi e informazioni, o le parole di

Nel suo volume per le edizioni Dedalo Alessandro Macina accompagna il lettore alla scoperta della nuova tecnologia automobilistica

► **Alessandro Macina**
Chi ha paura dell'auto elettrica?
Dedalo
pagg.176, 17 eu



esperti e decisori dell'industria automobilistica. Frequenti i rimandi a fonti accreditate, per ulteriori approfondimenti. Il 77% delle emissioni totali dei trasporti nella Ue proviene dalle nostre strade; e per quasi il 60% dalle nostre auto endotermiche. L'Ad di Volvo, Jim Rowan, dichiara all'autore che «la maggior parte delle auto vendute sarà elettrica tra il 2025 e il 2030. Non si tornerà indietro. Bisogna solo saltare su questo treno ed essere protagonisti». Ma saremo davvero costretti a cambiare auto, come qualcuno sostiene, entro il 2035? È vero che le auto elettriche inquinano più di quelle endotermiche? E le terre rare? Le miniere di cobalto? Gli incendi delle batterie? Su ogni punto, l'autore fornisce elementi circostanziati nel proprio reportage. E la curiosità ne accelera la lettura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mondo di carta

Una camera delle meraviglie: non solo libri da Prinz Zaum

di **Alessandra Minervini**

Non esisteva, e non esiste, tuttora a Bari una libreria indipendente con caffetteria e bar come Prinz Zaum (Via Cardassi 93, www.libreriazaum.it). Uno scrittore,



▲ **Lo spazio** Un incontro da Prinz Zaum

Per rendersi conto dell'estremismo culturale, basti pensare che la toilette è tra le più fotografate su Instagram: un imperdibile ricettacolo di gadget, adesivi e manifesti che coprono la galassia estetica tra Bauhaus e postpunk. Gli zaumiani sono creativi, veramente lontani da riflettori, classifiche, pensiero positivo e resilienza di massa. Antonio De Mattia e Arcangelo Licinio, i padroni di casa, danno voce e vita alle case editrici indipendenti con spet-

tacoli, reading e concerti fuori dal mainstream. «Prinz Zaum nasce innanzitutto come spazio di socializzazione a partire dai libri, un luogo - fisico o immateriale - in cui incontrarsi e condividere qualcosa». Saggistica femminista, letteratura di viaggio, albi illustrati, biografie d'autore e una ricercata selezione di titoli per ragazzi sono i punti cardine dell'offerta letteraria a cui, per la stagione estiva, si aggiunge un'attenta selezione di detective story che guardano al Medio Oriente.

Letteratura araba, persiana, turca e greca, come la criminosa Atene del commissario Charitos, creatura del re mediterraneo del genere, Petros Markaris. Ai libri si affiancano le proposte autoprodotte. La filosofia del do it yourself testimonia l'instancabile vena creativa e irriverente che scorre da Zaum. Tra le produzioni originali meritano un'occhiata i Tarocks, gli arcani maggiori ispirati alle icone del pop/rock, la t-shirt “Ovunque Proteggi” con Maradona a mani giunte e una linea di souvenir “in barese”, davvero difficili da recuperare altrove.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I libri di ieri e oggi sul comodino di...



Andrea Costantino
È regista e direttore di AncheCinema

a cura di **Gilda Camero**

- **Italo Calvino**
Marcavaldo ovvero Le stagioni in città
Einaudi
Il racconto *La città smarrita nella neve* mi porta al desiderio di rappresentare, per immagini in movimento, un testo.
- **Primo Levi**
Il sistema periodico
Einaudi
Il racconto *Titanio* l'ho adattato 25 anni fa per un corto. Avevo immaginato, come interpreti, Teodosio Barresi e mia nipote Carolina.

● **Giorgio Bettinelli**
La Cina in vespa
Feltrinelli
L'ho comprato in aeroporto e l'ho letto in viaggio. Avrei voluto conoscere un viaggiatore così originale ma, purtroppo, era già morto.

● **Stefan Zweig**
Novella degli scacchi
Newton Compton
Sono molto legato al testo sia perché da bambino giocavo a scacchi con mio padre e sia perché la dedica era un suo bilancio sulla “partita a scacchi” che ha giocato sul contenzioso sulla proprietà del Petruzzelli.

Narrativa

Santoni esplora le sottoculture dell'arte oggi

«E, sì, avevi dimenticato cosa succede quando scavalchi una rete con su il cartello VIETATO L'INGRESSO (qui: PROHIBIT EL PAS) e salti dall'altra parte». Siamo a Barcellona, nel cuore della notte. Ritroviamo Cristiana. L'abbiamo conosciuta nel romanzo *I fratelli Michelangelo*, pubblicato da Vanni Santoni nel 2019. In una sequenza da action movie, la vediamo, sia pure con il fiatone all'assalto dei vagoni del treno locale per



Vanni Santoni
Dilaga ovunque
Ovunque
Laterza
pagg.140
16 euro

essere poi ben presto fermata e identificata dalle forze dell'ordine. Scopriamo così di essere dinanzi a un'artista con un passato nel writing e nella street art. I suoi ricordi consentono all'autore di operare con questo *Dilaga ovunque*, candidato al Campiello 2024, un nuovo esplosivo viaggio nel mondo delle sottoculture, dopo *Muro di casse* e *La stanza profonda*. Una storia che dilaga e rimbalza ovunque. Dalle tag scarabocchiate sui muri, ai murales degli artisti di fama internazionale, ingaggiati a volte dalle amministrazioni comunali, fino a operare un salto indietro alla volta le incisioni rupestri nelle caverne neolitiche.

— **vito santoro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA